Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | Roma — Venerdì, 14 novembre | Numero 269

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 26; » 20; » 12
All' Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » 42; » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 2073 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi di ordinamento del corpo della R. guardia di finanza approvato con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il soldo giornaliero pei sottufficiali e militari di truppa della R. guardia di finanza, ferme restando le indennità di grado stabilite dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 605, e l'indennità di caro viveri, è fissato nella misura seguente:

Maresciallo maggiore L. 12,80.
Maresciallo capo L. 11,80.
Maresciallo ordinario L. 10,75.
Brigadiere L. 9,30.
Sottobrigadiere ed allievo-ufficiale L. 8,85.
Appuntato di 1ª classe L. 7,15.
Appuntato di 2ª classe L. 6,80.
Guardia L. 6,50.
Allievo L. 5.

L'importo giornaliero di ciascuno dei cinque aumenti triennali di soldo è elevato a L. 0,60.

L'importo giornaliero degli aumenti quadriennali di grado è il seguente:

pel maresciallo maggiore L. 0,60;
pel maresciallo ordinario e capo L. 0,50;
pel brigadiere L. 0,40;
pel sottobrigadiere e per l'appuntato L. 0,30.

Tali aumenti sono computabili per tutti i gradi agli effetti della pensione.

Ai sottufficiali comandanti di brigata è inoltre corrisposta una indennità giornaliera di L. 2. Tale indennità sarà di L. 3 per i comandanti di sezione.

Art. 2.

Agli allievi nel momento del passaggio al servizio attivo, dopo compiuto il corso d'istruzione, si corrisponde un premio di L. 1500.

Uguale premio si corrisponde ai sottufficiali provenienti dall'esercito o dall'armata ammessi nel corpo col grado di sottobrigadiere.

Il premio annuo disposto nell'art. 3, ultimo comma, del decreto Luogotenenziale 1919, n. 605, è stabilito in L. 400.

Art. 3.

L'indennità di alloggio, stabilita dalla tabella *A* annessa alla legge organica del corpo, pei sottufficiali e militari di truppa è fissata in

L. 70 mensili, che sarà elevata a L. 90 per le città con popolazione di 250.000 abitanti o più.

Agli ufficiali, ai quali non potrà essere dato l'alloggio in natura, saranno corrisposte le seguenti indennità mensili:

Ufficiali generali, L. 400.

	Nelle città con popolazione di 250,000 abitanti o più	Nei centri minori
Colonnello . . . . L.	250 —	200 —
Tenente colonnello o maggiore . . . . »	200 —	150 —
Capitano . . . . »	150 —	120 —
Tenente o sottotenente . . . . »	120 —	90 —

Le ritenute sugli stipendi per concorso alle spese di alloggio sono abolite.

Art. 4.

Agli ufficiali della R. guardia di finanza spettano gli stipendi e l'attuale indennità d'arma stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed anzianità dell'arma dei carabinieri Reali.

L'indennità anzidetta sarà calcolabile per la pensione.

Art. 5.

Agli articoli 6 e 7 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato col R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440, sono apportate le seguenti aggiunte e varianti:

a) i posti di colonnello si conferiscono a scelta speciale ai tenenti colonnelli, mediante esame dopo un esperimento pratico di comando di legione;

b) i sottotenenti, riconosciuti idonei all'avanzamento, sono promossi tenenti al compimento del secondo anno di grado;

c) i posti di maresciallo maggiore sono conferiti mediante esame d'idoneità ai marescialli capi aventi almeno due anni di grado;

La promozione a maresciallo capo è conferita, dopo due anni di grado, ai marescialli ordinari idonei all'avanzamento.

d) è abolito l'esame d'idoneità per la nomina dei marescialli ordinari. Questi sono tratti dai brigadieri che abbiano almeno due anni di grado, per due terzi in ordine di anzianità, e per un terzo a scelta;

e) l'anzianità di servizio dei sottufficiali provenienti dall'esercito o dall'armata, per essere ammessi nella R. guardia di finanza col grado di sottobrigadiere, è ridotta a tre anni;

f) i giovani forniti di titoli di studio non inferiori alla licenza ginnasiale o delle scuole tecniche o del diploma di capitano di gran cabotaggio o del foglio di abilitazione a condurre macchine, potranno conseguire la nomina a sottobrigadiere dopo uno speciale corso d'istruzione, al quale saranno ammessi all'atto dell'arruolamento.

Art. 6.

A datare dal 1° gennaio 1921 i limiti di età per la cessazione dal servizio attivo permanente degli ufficiali della R. guardia di finanza sono stabiliti come appresso:

Tenente generale, anni 65.
Maggior generale o brigadiere generale, id. 62.
Colonnello, id. 58.
Tenente colonnello, id. 56.
Maggiore, id. 54.
Capitano, id. 52.
Tenente e sottotenente, id. 50.

Art. 7.

Il ruolo organico del personale della R. guardia di finanza pel servizio generale del corpo è stabilito dalla tabella *A* allegata al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Il numero delle legioni territoriali è confermato in quattordici, ripartite in quattro gruppi, i quali sono comandati da brigadieri generali o maggiori generali nominati a scelta fra i colonnelli del corpo.

Art. 8.

Ai componenti del Consiglio d'amministrazione del Fondo di massa della R. guardia di finanza, indicati nell'art. 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo, è aggiunto un maresciallo.

All'ufficio amministrativo dipendente dal comandante generale pei servizi concernenti le aziende del casermaggio e del vestiario, e in genere per la gestione dei fondi statali e della massa, è preposto un direttore superiore avente grado di vice direttore generale e sono assegnati due capi-divisione e quattro capi-sezione. I posti relativi sono aggiunti al ruolo organico del Ministero delle finanze e la quota della spesa che deve far carico alla massa, sarà stabilita con decreto Reale su proposta concordata fra i ministri delle finanze e del tesoro.

Disposizioni transitorie.

Art. 9.

Per il primo ripianamento delle vacanze esistenti nei ruoli organici del corpo:

a) ai sottufficiali e militari di truppa in servizio effettivo che al termine della ferma o della rafferma in corso si vincolino a rafferma triennale con premio, si corrisponde senz'altro un premio di L. 500, oltre a quello inerente alla rafferma contratta;

b) ai sottufficiali e militari di truppa che dal R. esercito o dalla R. marina passino in servizio nella R. guardia di finanza, dopo aver preso parte alle campagne libica e nazionale per non meno di tre anni complessivamente, si corrisponde un premio di L. 1800;

c) potranno essere trattenuti o riassunti in servizio con vincolo di ferma, computabile ad ogni effetto per la pensione, i sottufficiali anche fuori ruolo e i militari di truppa che abbiano superato il cinquantesimo anno di età, purchè siano riconosciuti fisicamente o moralmente idonei;

d) è estesa ai marescialli della R. guardia di finanza, per una sola volta e per coprire fino al massimo di un quarto i posti vacanti nell'organico degli ufficiali subalterni, la disposizione dell'articolo 3, n. 3, della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Art. 10.

Il Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, è autorizzato a pubblicare un nuovo testo unico delle leggi concernenti l'ordinamento della R. guardia di finanza, in sostituzione di quello approvato col R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440, con facoltà di apportarvi le modificazioni di pura forma, di denominazione e d'intitolazione rese indispensabili dalla riunione e dal coordinamento, o necessarie per togliere antinomie, duplicazioni e sovrapposizioni.

Art. 11.

Con decreto del ministro del tesoro saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno con effetto dal 1° novembre 1919 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1919

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — SCHANZER.

Visto, *il guardasigilli*: MORTARA.

Tabella A.

Ruolo organico per la R. guardia di finanza

GRADI	Numero dei posti pel servizio – generale del corpo (attivo)	Numero dei posti pel servizio – doganale (speciale)	Totale
Ufficiali generali.			
Tenente generale, comandante generale	1	—	1
Maggior generale, comandante in 2ª	1	—	1
Brigadieri generali o maggiori generali, comandanti di gruppo (1)	4	—	4
Ufficiali superiori.			
Colonnelli	17	—	17
Tenenti colonnelli e maggiori (2)	90	—	90
Ufficiali inferiori.			
Capitani	213	—	213
Tenenti e sottotenenti	368	—	368
	694	—	694
Sottufficiali.			
Marescialli maggiori	800	—	800
Marescialli capi e marescialli ordinari	1172	288	1460
Brigadieri	1800	—	1800
Sottobrigadieri	1320	—	1320
	5092	288	5380
Appuntati e guardie.			
Appuntati di 1ª classe	1860	—	1860
Appuntati di 2ª classe	1450	—	1450
Guardie	15310	—	15310
Allievi	2000	—	2000
	20620	—	20620

(1) I comandanti di gruppo saranno nominati maggiori generali dopo otto anni di servizio effettivo dalla nomina al grado di colonnello.

(2) I maggiori riconosciuti idonei all'avanzamento vengono promossi tenenti colonnelli al compimento del sesto anno di grado (art. 2 del decreto Luogotenenziale 19 marzo 1916, n. 4191).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il ministro segretario di Stato per le finanze: TEDESCO.

Il numero 2068 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 18 novembre 1918, n. 1721;

Visto il Nostro decreto 17 agosto 1919, n. 1553;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli del tesoro e per l'industria, commercio e lavoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti della liquidazione del diritto di monopolio, il valore delle lampadine elettriche, sia nazionali, sia estere, di cui al primo comma dell'art. 3 del Reale decreto 17 agosto 1919, n. 1553, non potrà mai in ogni caso essere inferiore a quello indicato nella seguente tabella:

1. Lampade a filamento di carbone, ciascuna L. 1.60.
2. Lampade a filamento metallico di qualunque tipo fino a 60 candele, ciascuna L. 3,00.
3. Lampade id. da 65 a 250 candele, ciascuna L. 6,00.
4. Lampade id. oltre 250 fino a 900 candele, ciascuna L. 16,00.
5. Lampade id. da 1000 candele e più, ciascuna L. 24,00.

Art. 2.

La corresponsione del diritto di monopolio mediante abbonamento ai sensi dell'art. 2, comma terzo, del citato R. decreto 17 agosto 1919, è estesa alle fabbriche che abbiano una produzione inferiore a 100.000 lampadine ogni anno.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — SCHANZER — FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Il numero 2008 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 luglio 1919, n. 1255;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1919-920 sono introdotte le seguenti variazioni:

a) in aumento:

Cap. n. 22. Indennità di tramutamento, di supplenza e di missione, ecc., L. 300,000.

b) in diminuzione:

Cap. n. 7. Indennità per incarichi eventuali e studi diversi a funzionari, ecc., L. 36.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SCHANZER — MORTARA.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 39, dal 22 al 28 settembre 1919.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Catanzaro	Catanzaro	1	1	1	1
Cosenza	Pola'	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	2	—	2
»	Mondovì	—	4	—	4
Messina	Messina	—	1	—	2
Novara	Novara	—	1	—	1
Pavia	Mortara	—	2	—	2
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Torino	Torino	—	3	—	3
		1	17	1	18

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Novara	Vercelli	—	1	—	1
		—	2	—	2

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria		1	3	2
»	Asti	—	1	—	2
»	Novi Ligure	—	1	—	4
»	Tortona	1	—	1	—
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	8	1	15	12
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	—	29	—
Avellino	Ariano di Puglia	2	—	1	—
	S. Ang. Lomb.	3	—	15	—
Bari delle Puglie	Altamura	—	1	—	1
»	Bari	4	—	52	10
Belluno	Belluno	10	4	15	24
»	Feltre	1	1	5	5
»	Pieve di Cadore	3	2	6	3
Benevento	Benevento	1	1	3	1
»	Cerreto Sannita	1	—	1	2
Bergamo	Bergamo	19	6	40	10
»	Clusone	1	—	2	1
»	Treviglio	4	8	8	12
Bologna	Bologna	34	1	444	128
»	Imola	6	—	103	16
»	Vergato	8	—	126	8
Brescia	Brescia	9	1	27	4
»	Chiari	3	2	4	4

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Brescia	Salò	2	2	2	2
»	Verolanuova	7	1	19	6
Campobasso	Campobasso	2	—	21	2
»	Larino	1	—	4	—
Caserta	Nola	—	1	—	1
Catania	Acireale	—	1	—	1
»	Caltagirone	—	1	—	3
Como	Como	9	2	32	25
»	Lecco	3	—	6	—
»	Varese	2	—	7	—
Cosenza	Castrovillari	2	—	3	—
»	Paola	2	—	2	—
»	Rossano	1	—	4	—
Cremona	Casalmaggiore	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	2	—
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Ferrara	Cento	3	—	48	21
»	Comacchio	1	—	9	5
»	Ferrara	11	—	334	95
Firenze	Firenze	15	6	74	42
»	Pistoia	2	1	4	10
»	Rocca S. Casciano	2	3	44	22
»	S. Miniato	9	1	18	13
Forlì	Cesena	—	2	—	12
»	Forlì	4	—	27	21
»	Rimini	2	—	2	—
Genova	Chiavari	2	1	3	4
»	Genova	—	3	—	3
»	Spezia	1	—	49	—
Grosseto	Grosseto	10	—	65	7
Lecce	Gallipoli	3	1	3	3
Livorno	Livorno	—	1	—	2
Lucca	Lucca	9	2	38	25
Macerata (*a*)	Camerino	4	2	14	18
Mantova	Mantova	32	6	309	130
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	—	3	—	4
»	Pontremoli	—	2	—	34
Messina	Messina	—	1	—	2
Milano	Abbiategrasso	—	1	—	1
»	Gallarate	1	—	1	—
»	Lodi	2	—	3	1
»	Milano	2	—	2	—
Modena	Mirandola	6	3	71	34
»	Modena	10	3	250	164

Segue: **Afta epizootica.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Modena	Pavullo nel Frign.	3	—	25	4
Napoli	Casoria	—	1	—	1
»	Castellammare di St.	4	1	25	22
Novara	Biella	1	—	1	—
»	Domodossola	2	—	6	1
»	Novara	1	2	1	17
»	Pallanza	—	1	—	2
»	Vercelli	2	—	2	2
Padova	Padova	34	6	86	19
Parma	Borgo San Donnino	4	4	11	35
»	Borgotaro	1	—	9	5
»	Parma	2	6	15	30
Pavia	Mortara	—	2	—	3
»	Pavia	3	—	5	—
»	Voghera	4	2	5	5
Perugia	Foligno	2	1	23	6
»	Perugia	3	1	7	1
»	Rieti	1	1	12	2
»	Spoleto	1	1	6	12
»	Terni	2	—	4	2
Pesaro e Urbino	Pesaro	3	—	3	—
»	Urbino	6	—	21	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	14	—	283	15
»	Piacenza	12	3	132	33
Porto Maurizio	Porto Maurizio	—	1	—	17
Potenza	Lagonegro	3	—	3	—
»	Matera	6	—	7	2
»	Melfi	5	—	5	—
»	Potenza	6	—	10	2
Ravenna	Faenza	2	2	56	17
»	Lugo	6	—	27	21
»	Ravenna	3	—	48	9
Reggio nell'Emilia	Guastalla	7	1	27	44
»	Reggio nell'Emilia	7	1	35	46
Rovigo	Adria	3	—	6	—
»	Rovigo	27	4	273	90
Salerno	Sala Consilina	—	1	—	1
»	Salerno	4	—	16	10
Siena	Montepulciano	4	3	10	35
»	Siena	5	1	28	16
Sondrio	Sondrio	4	1	7	1
Torino	Aosta	2	—	16	—
»	Ivrea	12	—	29	—
»	Pinerolo	10	—	29	—
»	Susa	12	—	44	—
»	Torino	14	—	56	—
Treviso	Treviso	26	23	41	72
Venezia	Chioggia	1	1	14	1
»	Venezia	33	5	230	67
Verona	Verona	25	12	72	54
Vicenza	Vicenza	21	5	33	26
		638	176	4129	1702

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	—	20	—
Ascoli Piceno	Fermo	4	—	62	3
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	1	—	8	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	2
Campobasso	Campobasso	1	—	3	2
Cosenza	Cosenza	2	—	25	—
Ferrara	Cento	1	—	1	—
Firenze	Firenze	1	1	10	3
Forlì	Cesena	1	—	2	—
Macerata (*a*)	Camerino	1	—	4	8
Perugia	Foligno	1	—	2	1
Potenza	Melfi	1	—	1	—
»	Potenza	2	—	2	—
Treviso	Treviso	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		18	4	141	21

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Lecce	Brindisi	—	1	—	2
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Venezia (*b*)	Venezia	—	1	—	1
		1	4	1	5

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	1	—	2	—
»	Barletta	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Girgenti (*b*)	Sciacca	—	1	—	1
Piacenza	Piacenza	—	1	—	1
Salerno	Salerno	1	—	1	—
		3	3	4	3

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle P. (*b*)	Bari	1	1	1	1
»	Barletta	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Messina	Messina	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
		2	4	2	4

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Rogna.					
Bari delle Puglie.	Bari	1	—	1	—
Campobasso	Isernia	1	—	2	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
		3	—	4	—
Vaiuolo ovino.					
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
Morbo coitale maligno.					
Alessandria	Alessandria	1	—	1	—
»	Casale Monferrato	3	—	4	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	4	—	4	—
		9	—	10	—
Colera dei polli					
Ancona	Ancona	1	—	1	—
Ferrara	Ferrara	4	—	24	1
Firenze	Firenze	—	1	—	8
Mantova	Mantova	—	2	—	5
Modena	Modena	1	—	3	—
Ravenna	Faenza	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	—	1	—	1
		6	5	28	16

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente
(*b*) Malattia sospetta.

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	9	18	19
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	53	814	5831
Malattie infettive dei suini	12	82	162
Morva	5	5	6
Farcino criptococcico	5	6	7
Rabbia	4	6	6
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	1
Rogna	3	3	4
Vaiuolo ovino	1	1	1
Morbo coitale maligno	2	9	10
Colera dei polli	7	11	44
Peste aviaria	—	—	—

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 1° al 7 settembre 1919.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Afta epizootica.					
Dalmazia	Bencovaz	3	—	36	—
»	Knin	2	—	7	—
»	Zara	5	—	178	103
Trento	Ampezzo	1	—	5	—
»	Bolzano	8	1	86	12
»	Borgo	—	1	—	1
»	Brunico	21	6	166	36
»	Cavalese	16	3	147	34
»	Cles	15	3	155	44
»	Merano	18	—	104	—
»	Mezolombardo	—	2		5
»	Primiero	6	1	90	42
»	Riva	3	—	3	—
»	Rovereto	13	1	122	23
»	Slandro	29	—	523	22
»	Tione	3	—	3	—
»	Trento	24	—	155	30
Venezia Giulia	Capodistria	2	—	257	37
»	Gradisca	3	—	18	—
»	Monfalcone	4	—	10	—
»	Parenzo	6	1	112	11
»	Pisino	3	—	71	52
»	Pola	6	—	241	1
»	Sesana	2	—	19	—
»	Trieste	1	—	1	—
»	Volosca	3	—	94	—
		196	19	2582	453
Rogna.					
Dalmazia	Bencovaz	3	—	4	—
»	Knin	3	—	17	—
»	Zara	2	1	9	7
Trento	Bolzano	[illegible]	—	3	—
»	Borgo	19	—	165	—
»	Bressanone	3	—	5	—
»	Cles	8	—	33	—
»	Merano	1	—	1	—
»	Mezolombardo	15	—	64	—
»	Primiero	1	—	1	—
»	Riva	10	—	46	—
»	Tione	37	—	155	—
»	Trento	1	—	1	—
Venezia Giulia	Capodistria	1	—	4	—
»	Gorizia	3		11	2
»	Monfalcone	2	2	10	2

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
	Segue: **Rogna.**				
Venezia Giulia	Parenzo	1	—	1	—
»	Pisino	2	—	4	—
»	Pola	3	—	4	1
»	Postumia	8	—	38	—
»	Sesana	5	—	9	—
»	Tarvisio	4	—	8	—
»	Volosca	4	—	43	—
		147	3	646	12
	Morva.				
Trento	Bolzano	—	1	—	1
	Malattie infettive dei suini				
Dalmazia	Knin	1	1	14	34
»	Zara	1	1	2	4
Trento	Cles	—	1	—	1
»	Mezolombardo	—	1	—	1
»	Riva	2	—	2	—
»	Rovereto	1	—	2	—
Venezia Giulia	Longatico	—	2	—	3
»	Sesana	—	2	—	2
		5	8	20	45
	Vaiuolo ovino.				
Dalmazia	Bencovaz	2	—	31	—
»	Knin	1	—	4	6
»	Sebenico	2	—	60	—
»	Zara	3	—	90	3
		8	—	185	9
	Carbonchio ematico.				
Dalmazia	Zara	1	—	1	—
	Carbonchio sintomatico.				
Trento	Rovereto	1	—	2	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	26	25	2035
Rogna	23	150	658
Morva	1	1	1
Malattie infettive dei suini	8	13	65
Vaiuolo ovino	4	8	194
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1	2

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 13 novembre 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906)	85.92	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	92.34	—

Corso medio dei cambi.

del giorno 13 novembre 1919 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 130,00 — Londra 50,39 — Svizzera 227.33 — New York 12,429 — Oro 149,78.

CORTE DEI CONTI

Comunicato.

Sig. Americo Pierella, applicato nella Corte dei conti.

In seguito alla sentenza del tribunale militare di Ancona in data 24 luglio 1918, con la quale ella veniva condannato in contumacia alla fucilazione previa degradazione, si rende necessario definire la posizione d'impiego da lei coperto in questa Corte.

Pertanto S. E. il presidente, con sua ordinanza in data 13 novembre 1919, lo ha deferito al Consiglio di disciplina per le proposte di sua competenza in ordine a quanto sopra è accennato.

Le rammento che ella potrà avvalersi delle facoltà stabilite dall'art. 59 e seguenti del vigente regolamento per il personale della Corte dei conti.

Roma, 13 novembre 1919.

Il segretario generale: *Gisci.*

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 17 gennaio 1918:

Dirette.

Gatti Carlo di Giacomo, soldato, L. 630 — Carota Gennaro di Pasquale, id., L. 630 — Argento Salvatore di Saverio, id., L. 630 — D'Aspro Felice di Donato, id., L. 630 — Galigani Isola id., L. 630 — Dascola Antonino di Lorenzo, id., L. 630 — Corotto Michele di Bartolomeo, id., L. 630 — Cinquanta Giulio di Antonino e Emilio, id., L. 630 — Maggioni Giuseppe di Abele, id., L. 510 — Crobu Giuseppe di Pintore Teodoro, id., L. 630 — Celeste Gaetano di Mario, id., L. 630 — Luttanzio Angela di De Palo Pasquale, id., L. 630 — Marengo Vittorio di P. Giuseppe, id., L. 680 — Pieranati Angelo di Amedeo, id., L. 680 — Sampaolesi Antonio di Giuseppe, caporale, L. 840 — Lorusso Giovanni di Donato, soldato, L. 210 — Magni Amadio di Antonio, caporale, L. 840 — Chiriatti Giulio di Salvatore, soldato, L. 630 — Iannetta Domenico di Francesco, id., L. 630 — Negro Giuseppe di Beniamino, id., L. 630 — Carli Pio di Duilio, id., L. 630 — Pacifico Nicola di Giuseppe, id., L. 630 — Bruschi Orsola di Sanguaini Angelo, id., L. 420 — Zorzan Antonio di P. Mario id., L. 630 — Carli Maria di M. Finco Giuseppe, id., L. 630 — Fortuni Teresa di Vaiani Giovanni, id., L. 840 — Bernocchi Angela di Marini Carlo, id., L. 630 — Nada Cristaro di P. Luigi, id., L. 630 — Montagner G. Battista di Angelo, id., L. 630 — Pattoni Maria, M. di Bombeccari Luigi, id., L. 630 — Aliano Francesco, P. Giovanni, aspirante ufficiale, id., L. 605 — Pinna Pietro, P. di Andrea, soldato, L. 630 — Malessi Benedetto, di Adelmo, id., L. 630 — Carpinelli Costabile di Francesco, id., L. 630.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re è ritornato iermattina a Roma da San Rossore.

Alla stazione trovavansi ad attendere il Sovrano S. A. R. il duca d'Aosta e vari alti funzionari di Corte.

Sua Maestà e S. A. R., saliti in automobile, si recarono a Villa Savoia.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta si recarono ieri a visitare, a villa Felicetti, il laboratorio per i mutilati di guerra, in via Nibbi l'Istituto di rieducazione e a villa Massimo le officine di protesi.

Gli augusti visitatori, soddisfattissimi, espressero congratulazioni e plausi al personale direttivo dei laboratori ed ai mutilati operosi.

Sua Maestà il Re, al quale i ministri della guerra e della marina hanno inviato nella ricorrenza del suo onomastico gli auguri dell'esercito e dell'armata, ha risposto col seguente telegramma:

« Graditi quanto mai mi sono giunti gli auguri dell'esercito e della marina uniti in sentimento unanime di attaccamento e di fede. Prego Lei e l'ammiraglio Sechi di rendersi interpreti dei miei vivi ringraziamenti e dei voti che io formo di cuore perchè l'avvenire della Patria risponda alle sorti che la vittoria delle nostre armi gloriose le hanno preparato ».

Il Portogallo all'Italia. — Il ministro degli affari esteri del Portogallo ha diretto al ministro degli esteri italiano il seguente telegramma:

« Nel commemorare il primo anniversario dell'armistizio le Potenze alleate nella grande guerra affermano egualmente la loro solidarietà nella pace così a duro prezzo ottenuta. Ricordando le lotte del passato esprimo a V. E. l'ammirazione e i sentimenti di cordiale simpatia del Portogallo verso la sua sorella latina l'Italia ».

Il ministro degli affari esteri italiano ha così risposto:

« Ringrazio di cuore V. E. assicurandola che l'Italia apprezza profondamente i sentimenti del popolo portoghese. Sono lieto che il suo gentile messaggio mi giunga mentre è tutt'ora nostra ospite in Roma una rappresentanza della antica gloriosa marina portoghese ».

La Missione navale portoghese a Roma. — Il ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia, ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali portoghesi dell'incrociatore *San Gabriel* ospiti da qualche giorno di Roma.

Tra le personalità invitate notavansi le LL. EE. il ministro della guerra generale Albricci, il sottosegretario agli affari esteri conte Sforza, il ministro della marina ammiraglio Sechi, il generalissimo Diaz, il sindaco di Roma, il ministro della Real Casa on. Mattioli Pasqualini, il duca Borea d'Olmo.

Il ministro del Portogallo brindò all'unione italo-portoghese. Risposero il conte Sforza, l'ammiraglio Sechi e il generalissimo Diaz.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

BUCAREST, 8 (ritardato). — In occasione del primo anniversario della vittoria, il ministro della guerra rumeno ha offerto un banchetto alle rappresentanze militari italiane a Bucarest. Vi assisteva il ministro d'Italia comm. Martin Franklin, con il quale furono scambiati discorsi improntati alla massima, cordialità e inneggianti alla più intima amicizia italo-rumena, alla grandezza dei due Stati ed alle persone dei rispettivi Augusti Sovrani.

L'indomani, alla partenza dei nostri marinai, presenziò tutta la ufficialità della guarnigione, compresi i generali, e la partenza avvenne fra una calorosa dimostrazione di popolo.

Tutta la stampa rumena ha pubblicato per l'occasione articoli inneggiando alla vittoria italiana, che, con la distruzione dell'impero austro-ungarico, segnò la liberazione dei popoli e rese impossibile ogni ulteriore resistenza germanica.

ZURIGO, 12. — Un dispaccio di fonte rumena da Bucarest dice: Il giornale *Dacia* di Bucarest afferma che il governo ungherese di Budapest ed il rappresentante dell'Inghilterra sarebbero di accordo per affidare l'organizzazione dell'esercito ungherese ad una missione inglese.

In compenso l'Ungheria cederebbe all'Inghilterra l'esercizio delle ferrovie ungheresi, accordando nello stesso tempo la libertà di navigazione sul Danubio.

PARIGI, 13. — Il Consiglio supremo degli alleati ha approvato il progetto di lettera, che sarà inviata quanto prima a von Lersner, capo della delegazione tedesca, a proposito delle elezioni municipali nell'alta Slesia.

È mantenuto fermo dagli alleati il principio della nullità di queste elezioni.

Il Consiglio ha continuato in seguito lo studio della risposta da dare all'ultima nota del governo romeno.

I termini della risposta sono stati concretati. I governi alleati sono decisi a domandare con la più grande fermezza al governo romeno una risposta a tutte le questioni poste nell'ultima nota del Consiglio supremo. Essi fanno pure presente le conseguenze che avrà per la Romenia una nuova risposta dilatoria.

Sarà fissato al governo romeno un termine di circa una settimana per far conoscere la sua risposta.

PARIGI, 13. — *La Presse de Paris* dice che la seduta del Consiglio supremo era già stata tolta quando Antonescu ed il generale Coanda trasmisero al Quay d'Orsay un telegramma del Governo romeno, spedito il 6 novembre e giunto a Parigi il 12, il quale faceva conoscere che la Romania è decisa ad approvare integralmente il trattato di Saint-Germain senza mantenere le riserve sull'articolo relativo alla protezione delle minoranze. La Romenia chiede soltanto che si proceda d'accordo e con spirito amichevole nell'applicazione di questi articoli.

Non avendo il Consiglio supremo potuto deliberare su tale questione, Clémenceau e Crewe hanno ricevuto nel pomeriggio Coanda e Antonescu.

BRUXELLES, 13. — I sovrani del Belgio di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti sono giunti stamane.

PARIGI, 13. — Secondo il *New York Herald*, il senatore Lodge ha fatto queste dichiarazioni:

Noi abbiamo promesso di aiutare le nazioni deboli. Questo trattato non mantiene le promesse che noi abbiamo fatto alla Polonia, di darle uno sbocco al mare, e quello che noi abbiamo fatto alla Francia, di accordarle la riva sinistra del Reno.

Noi abbiamo commesso un grande errore nella questione di Fiume; l'ultimo sbaglio è stato quello di togliere la Tracia alla Grecia.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni.* — Lloyd George annuncia che è stato stabilito di riunire a breve scadenza una conferenza internazionale nella quale i rappresentanti dei Governi delle Potenze alleate ed associate dovranno risolvere i diversi problemi a cui la conferenza della pace non ha saputo dare una soluzione definitiva. Fra questi problemi è compreso quello della Russia.

HELSINGFORS, 13. — Il generale Judenitch presso Gatcina, nella direzione di Pskow, ha respinto un attacco nemico; nella direzione di Gatcina, ha ripreso l'offensiva occupando parecchi villaggi e facendo prigionieri.

VARSAVIA, 13. — Secondo un dispaccio da Leopoli alla *Gazeta Poranna*, le truppe del generale Denikin hanno raggiunto la linea Yampel-Jarkowka-Braciavj-Krzisztefori o hanno catturato l'intero stato maggiore di Petliura. Questi è fuggito e s'ignora ove si trovi.

Le truppe ucraine sono state completamente disfatte. Parte di esse è passata all'esercito di Denikin.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*